

Quodlibet
Stefano Scodanibbio
Non abbastanza per me
Scritti e taccuini

Stefano Scodanibbio

Non abbastanza per me
Scritti e taccuini

A cura di Giorgio Agamben e
Maresa Scodanibbio

In ottavo

Pagine	304
Prezzo	19,00 €
Data di pubblicazione	2019
ISBN	978-88-229-0039-5
Formato	145x210 mm

IL LIBRO

A pochi anni dalla sua morte, il passaggio folgorante di Stefano Scodanibbio nella musica contemporanea appare sempre più, come ebbe a dire lui stesso del suo rapporto col contrabbasso, come un'avventura che nessun altro avrebbe potuto intraprendere. Di questa avventura gli scritti qui raccolti presentano una testimonianza straordinariamente viva: gli appunti di viaggio (l'India, l'amatissimo Messico, la Svezia, la Spagna, la California), gli incontri decisivi (Scelsi, Berio, Xenakis, Nono, ma anche poeti e scrittori, come Sanguineti e Agamben), le annotazioni illuminanti sulla musica si compongono in una sequenza vertiginosa, che ricorda la velocità e l'esattezza con cui egli riusciva a trarre dal contrabbasso sonorità prima di lui insospettate. E man mano che la lettura procede, gli sguardi, i gesti, le sensazioni febbrili e quasi incomunicabili lasciano trasparire in filigrana qualcos'altro: il legarsi sempre più intimo e stretto di una vita e di un'opera, di un'avventura biografica perennemente insoddisfatta e di una maestria creatrice ogni volta esemplare.

L'AUTORE

Stefano Scodanibbio (Macerata 1956 - Cuernavaca 2012), è stato uno dei maggiori contrabbassisti dei nostri tempi. Ha composto più di 50 opere eseguite in tutto il mondo. Ha suonato nei maggiori festival di musica contemporanea numerosi pezzi scritti appositamente per lui da compositori quali Bussotti, Donatoni, Estrada, Ferneyhough, Frith, Globokar, Sciarrino, Xenakis. È stato insegnante di contrabbasso ai Darmstadt Ferienkurse, inoltre ha impartito Master Class e Seminari alla Berkeley University, alla Stanford University, all'Oberlin College, alla Musikhochschule Stuttgart, al Conservatoire de Paris, al Conservatorio di Milano. Ha collaborato a lungo con Luigi Nono («arco mobile à la Stefano Scodanibbio») e Giacinto Scelsi. Di particolare rilievo le sue collaborazioni con Terry Riley e con Edoardo Sanguineti. John Cage, in una delle sue ultime interviste, ha detto: «Stefano Scodanibbio è stupefacente. Non ho mai sentito nessuno suonare il contrabbasso come lui».